

OGGETTO: Verifica presenza numero legale – Comunicazione.

Presidente Caredda: Signore e Signori buonasera, diamo inizio al Consiglio comunale. Saluto il Sindaco, saluto gli Assessori, i Consiglieri comunali, saluto la Giunta, le persone presenti in aula, nonché quelle che ci ascoltano su Centro Mare Radio. Dottoressa Boccato per favore l'appello.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Venti presenti. Il numero è legale.

Presidente Caredda: Sì! Allora hanno risposto all'appello Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale. La parola al Sindaco per una comunicazione.

Sindaco Paliotta: Buonasera Presidente, grazie. Buonasera a chi ci ascolta e ai Consiglieri comunali. Nella seduta precedente avevo detto che, accidentalmente, nel contesto di un'altra discussione, che in Regione Lazio c'era stato qualche tecnico che, spacciandosi per tecnico della PdL aveva chiesto, diciamo, di fermare il piano di recupero di via Palo Laziale, dell'ex Faro. Voglio essere più preciso. Oggi mi hanno detto che il Consigliere Ardita ha presentato una osservazione contraria al progetto, tra l'altro fuori tempo massimo, ma questo, diciamo, lo facciamo anche noi per il piano regolatore, siamo alle osservazioni, possono arrivare anche fuori tempo massimo. Di fatto la delibera, io avevo chiesto informazioni alla segreteria dell'Assessorato dell'urbanistica, la delibera che poteva esser pronta, è ferma perché gli uffici stanno istruendo anche questa ulteriore osservazione contraria. Allora, siccome chiaramente c'è libertà, ognuno può fare quello che vuole, ogni Consigliere, però io ci tengo a che i cittadini sappiano che la delibera non va avanti in questo momento perché il Consigliere Ardita è contrario che si recuperi e si ristruttururi il.....sì, allora, io l'altra volta avevo detto che un tecnico, dicendo che era del PdL di Ladispoli è Andato in Regione cercando di convincere i tecnici a non dare parere positivo al piano di recupero del Faro. Voglio essere più preciso, oggi mi hanno detto che il Consigliere Ardita ha presentato una osservazione contraria al piano di recupero del Faro e quindi, per carità, i Consiglieri sono eletti e poi rispondono di quello che fanno però, insomma, io vorrei che, appunto, si sapesse che i cittadini....siccome ogni giorno si può dire che ognuno di noi riceve, io soprattutto, sollecitazioni dagli abitanti di via Palo Laziale per sapere quando si mette mano al Faro, all'ex Faro abbandonato e io sto sempre dicendo che la delibera è quasi pronta, è quasi pronta, ecco voglio unire a queste informazioni che è ferma perché il Consigliere Ardita ha fatto opposizione a questo piano di recupero e il piano, per ora è fermo. E poi lo dico anche per chiarezza per i colleghi del CentroDestra di Ladispoli che, a questo punto, io se dovessi

capire qual è la posizione del PdL di Ladispoli su questa cosa, francamente non la capisco. Tutto qua.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Ardita ha chiesto la parola? Consigliere Ardita ha chiesto la Parola?

Cons. Ardita: Posso?

Presidente Caredda: Sì, sì! Mi pare di aver visto che ha alzato la mano, o sono io che ho...

Cons. Ardita: Buonasera a tutti...

Presidente Caredda: ...sta fissa.

Cons. Ardita: ...saluto, oggi è poco il pubblico presente e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Volevo solamente precisare, con molta tranquillità, che ho chiesto dei chiarimenti, come farò prossimamente anche sulla questione delle case in cooperativa in quanto ritengo, sia in un caso che nell'altro, che bisogna avere la regolarità degli atti, non bisogna mettere a rischio i cittadini, come è accaduto nel comune di Riano che dopo dieci anni vengono espropriati dei propri alloggi, gente che ha versato venti, trenta, quarantamila euro di anticipo. Io sono per la regolarità degli atti. Non si è chiesto di non farlo o di farlo chiudere. Io ho chiesto chiarimenti, se gli atti sono regolari. Chi è preposto lì ed è responsabile del...non ho fatto nessun esposto, ho chiesto dei chiarimenti alla responsabilità dell'Ufficio urbanistica. Credo che sia nel mio diritto, a tutela anche dei cittadini, chiedere che le cose sono state fatte regolarmente, continuerò su questa strada, come ho fatto altre volte, come è successo nel compostaggio o ho trattato altri argomenti, nessuno mi impedirà, con minacce o altre forme, di andare avanti perché io voglio le cose giuste per questa città, poi se mi fate passare per il diavolo, non so interessato a questo. Alla fine giudicheranno, nel tempo, i cittadini.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Avevo io sollevato la problematica in quanto, a nome del PdL, sì, tutto il PdL di Ladispoli e mi dispiace Sindaco che lei dice "in quale posizione si trova il Consigliere Ardita Giovanni". Ardita Giovanni, purtroppo, è Ardita cioè, non sta a sentirsi nessuno, non si consulta con il resto del gruppo e va avanti da solo. Purtroppo però.....ecco un conto è parlare a nome singolo, come ha fatto Ardita chiedendo delucidazioni, spiegazioni e compagnia bella, altro conto è il fatto di parlare a nome di sette Consiglieri comunali. Ecco io questo ho voluto precisare l'altra sera che, il PdL di Ladispoli, non ha incaricato nessuno. Se c'è stato qualche.....io dico interferenza, è stato a livello personale, che nessuno può vietare a nessuno dei sette Consiglieri di fare degli interventi che li ritiene giusta al di là del gruppo di appartenenza. Ecco questo voglio chiarirlo perché Ardita si sente vincolato verso la città. Ma credo che tutti e venti i Consiglieri qui in questa Aula si sentono coinvolti negli interessi del paese, della città. Tutto qui. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sulla regolarità degli Atti ha già deciso questo Consiglio comunale, sarebbe stato opportuno che un Consigliere comunale di Ladispoli discutesse nel Consiglio comunale di Ladispoli. Quando le cose vanno in Regione poi ci sono i Consiglieri regionali e ci sono i Consigli regionali. Sulla regolarità degli Atti ci siamo già espressi. Noi siamo molto ottimisti che comunque questa pratica si sbloccherà perché, francamente la città non può più essere ostaggio di una situazione così indecorosa per tutta quanta la collettività e per quel quartiere.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Ma, io per solito non prendo mai la parola in prima serata ma, quando su ste situazioni qui sono sempre molto preoccupato. E dico molto preoccupato nel senso perché l'intervento del Sindaco, giustamente, da una notizia di un Consigliere del PdL, però, al Consigliere del PdL noi nel gruppo non abbiamo deciso niente. Mi sembra che il gruppo del PdL ha votato contro ma, nel senso che non è che è andata a protestare...poi se qualcuno, come ha detto il Consigliere, che è andato in Regione a contestare è una responsabilità propria perché non possiamo fare come il cacciatore che spara al branco, Sindaco. Perché naturalmente diventa pericolosa questa cosa, perché ognuno si prende le sue responsabilità. Se il Consigliere è andato lì a reclamare avrà avuto una veduta per conto suo...ah una lettera scritta...ah protocollata. Quindi bisogna essere precisi perché noi mi sembra, come gruppo, quando dobbiamo votare le cose nell'interesse della città le abbiamo votate. Quella era una delibera scelta dalla maggioranza, nessuno...abbiamo dato il voto favorevole ma non abbiamo protestato. Quindi se c'è qualcosa che la Regione sta esaminando ma, non bisogna ricadere le colpe al PdL perché, giustamente, è una spontanea del Consigliere che ha fatto sta cosa perché noi, come gruppo, non abbiamo deciso di ricorrere ne reclamare da nessuna parte. Il nostro voto è stato chiaro e limpido, anzi io ero pure andato via ma, il gruppo ha votato contro.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Consigliere D'Alessio.

Cons. Voccia: (a microfono spento) ...è padrone di fare quello che je pare...

Cons. Fioravanti: ognuno ha le sue responsabilità. Sì grazie.

Cons. D'Alessio: Volevo sollecitare l'Amministrazione su una posizione. Io non torno su questo argomento, sulla bontà del...

Cons. Voccia: (a microfono spento)...quantomeno a diccelo...ce lo potevi di...

Cons. D'Alessio: ...allora, per quanto riguarda...

Cons. Voccia: (a microfono spento)...stasera tu parli pe conto tuo, io parlo pe conto mio, ognuno parla pe conto proprio...

Presidente Caredda: Consigliere Voccia per cortesia...Consigliere Fioravanti faccia fare l'intervento al Consigliere D'Alessio.

Cons. D'Alessio: ...allora, l'azione politica l'abbiamo già votata, l'abbiamo già discussa. Questa azione politica che riguarda il Faro l'abbiamo già votata, l'abbiamo già discussa, abbiamo detto già le motivazioni per cui eravamo favorevoli. Quell'area era un'area abbandonata quindi si andava a risanamento, si va, si dovrebbe andare a risanamento di quell'area. A me preoccupa un'altra cosa Sindaco, le strumentalizzazioni. Le strumentalizzazioni. E sono più chiaro. Andando in giro per Ladispoli, specialmente nei supermercati che io frequento il sabato, che io frequento il sabato, molti fanno delle domande alquanto strane perché, evidentemente qualcuno riporta delle notizie non vere. Parla praticamente che si poteva realizzare lì una piscina, si parla che lì si poteva realizzare una scuola, si parla che il Comune poteva fare tutto quello che voleva all'interno di quell'area. Questo perché qualched'uno, adesso non so chi di specifico attraverso manifesti, attraverso una politica strumentalizzante, praticamente ha affrontato questo discorso solamente per creare dissenso, non per fare in modo che si realizzasse qualche cosa di buono. Quindi, io credo che l'Amministrazione dovrà andare nuovamente a chiarire le posizioni e dire proprio, con estrema serietà, che quella non è un'area del Comune di Ladispoli e che quello che viene fatto non viene fatto con i soldi del Comune di Ladispoli, ma viene fatto con un discorso di convenzione tra un privato e il Comune di Ladispoli, dove il Comune di Ladispoli è riuscito a risanare quella zona grazie all'intervento dei privati. Ecco. Quindi noi non è che li possiamo fare quello che vogliamo. Possiamo fare quello che, insieme al privato, ci è consentito di fare. Molti dicono che si fa un supermarket, ma lì c'è già un supermarket e la gente che praticamente impronta i propri soldi è chiaro che l'impronta anche per un proprio torna conto personale. Se io ho un terreno di mia proprietà è chiaro che lo difendo fino in fondo e ci voglio guadagnare. L'essenziale è che ci guadagni anche il Comune di Ladispoli e questo il Consiglio comunale lo deve ribadire e lo deve ribadire l'Amministrazione. Questa sera io ho scritto...ho letto con molta attenzione, uno scritto di Amico Gandini, che è stato il secondo Sindaco di Ladispoli e che ricordava che subito dopo il millenovecentosettancinque il Consiglio comunale ha dovuto rivedere tutto per Ladispoli, cioè non c'erano scuole, non c'erano strade asfaltate. Ha dovuto, praticamente sacrificarsi per fare in modo che ci fossero almeno i servizi più necessari. In questo scritto di ricordo di Amico Gandini c'è una frase che poi mi ha fatto emozionare che dice *“di fronte ad una situazione dove non c'era nulla è c'era da fare tutto, dalle scuole alle strade e roba del genere, almeno avevamo il sostegno della popolazione. Avevamo un Consiglio comunale, cioè, la struttura del Consiglio comunale, non come questo, dentro un negozio. Dentro un garage e la popolazione stava a gomito a gomito con noi”*.

Io credo che in quelle occasioni, eravamo controllati ma, nello stesso tempo ci spronavano, che un Consigliere che si comportava come Ardità in quel momento era preso e buttato fuori a calci dalla popolazione. Perché non è possibile che si continui ancora a fare i danni nei confronti della città di Ladispoli, ma la cosa più grave che si continui a strumentalizzare. E' gravissimo caro Sindaco. Allora, una volta per tutte, a costo di....costare anche un po di più sul Gazzettino, un inserto e vanno dette queste cose. Non è possibile. La gente mi ferma e mi dice *“perché non avete fatto una scuola?”* Perché va spiegato che non abbiamo i soldi, non è roba nostra quella. Quella è roba di qualchedun'altro. C'è un privato che l'ha acquistata. Magari avevamo i soldi per poterlo fare. Una volta per tutto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Assessore Autullo.

Ass. Autullo: Sì, grazie Presidente. Intervengo solo ed esclusivamente perché le citazioni fatte dal Consigliere Ardita riguardano l'urbanistica e quindi volevo soltanto assicurare i cittadini in ascolto che le delibere per le quali il Consigliere Ardita si scalda molto sono due delibere che riguardano sia il Faro che la cooperativa che è nata nella zona Cerreto che sono assolutamente con tutte le carte in ordine. E' ovvio che Ardita si nutre di queste cose, quindi secondo me dovrebbe essere lasciato nell'oblio totale sotto questi aspetti. Questo non è un problema però. Quindi il Faro nasce come un'operazione di privati e che porta vantaggio al Paese. Vantaggio significa, noi in quella zona non solo recuperiamo uno stato di degrado pazzesco che è durato per anni ma andiamo a ridare una piazza al quartiere, noi creiamo in quella zona una piazza per il quartiere abbattendo i muri perimetrali, il che significa che i palazzi che insistono su quell'area il giorno dopo, perché tanto così succederà, perché andrà tutto bene perché bene è stato fatto il tutto, che che ne dica Ardita e i suoi Consiglieri Regionali, possono scendere tranquillamente da casa e entrare in un giardino, in una piazza, avere dei servizi, avere parcheggi, avere anche un supermercato a disposizione perché chi farà questi tipi di interventi è un privato che giustamente avrà, per conto proprio un vantaggio, ma porterà anche grandissimo vantaggio alla popolazione. Sulle cooperative me pare che è stato detto tutto quello che si poteva dire, so state fatte tutte le istruzioni che si potevano fare, so stati fatti tutti gli interrogatori che si potevano fare è un loro diritto e quello è stato esercitato. Quindi non c'è nulla da eccepire sotto questo aspetto. Negli altri argomenti non entro perché io sono uno dei fautori del fatto che persone che gettano fango sull'Amministrazione è una cosa, fare il politico è un'altra cosa ancora. Ardita fa tutte e due le cose, però sicuramente questo non è un problema nostro. Io faccio un invito a tutti invece, che è quello effettivamente di lasciarlo nell'oblio perché è l'unico modo per evitare di dargli fiato è questo qua, nel senso, che all'opposizione e ai regimi si fa così insomma. Voglio dire, lui ha instaurato un regime nel paese che è quello che essendo il più votato c'ha tutti i diritti del mondo, di trattare male, di offendere. Io vorrei ricordare al Consigliere Ardita che nell'occasione delle cooperative, perché io ho buona memoria Consigliere Ardita mi ricordo, Lei addirittura mise in dubbio, in dubbio, il Direttore Generale della Regione che è Iacovone all'urbanistica e faccio nomi e cognomi, Lei mise in dubbio addirittura l'integrità di questo personaggio sulla storia delle cooperative....me lo sono segnato e ci sono le registrazioni, non si preoccupi.....certo, Lei ha detto, bisogna vedere se il Direttore Generale poi è in grado di fare queste cose, io me lo ricordo eh.....e certo.....ma mandale dove te pare, non è un problema. Come adesso, stasera dice, ma il comitato tecnico di controllo si è espresso? Che cos'è sto comitato tecnico di controllo.....che cos'è?....che cos'è?.....

Cons. Ardita: (a microfono spento)...omissis...le varianti. Se non sapete neanche quello...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita scusi eh! Ma che Lei interviene quando le pare, Lei che parla di democrazia e di regole?

Cons. Ardita: (a microfono spento)...scusi Presidente, scusi

Presidente Caredda: Consigliere Loddo aspetti il suo turno e poi parla. Consigliere Loddo. No c'è Loddo, Garau e Sindaco...

Cons. Penge: (a microfono spento) Presidente ho chiesto io la parola

Presidente Caredda: ...io non....mettetevi d'accordo, forse so state alzate due mani insieme. Comunque....Consigliere prego....segno pure Lei Consigliere, non c'è problema si figuri.

Cons. Loddo: Sì, grazie. Io era soltanto per sollecitare il Presidente a tornare al punto all'Ordine del Giorno. La discussione del Faro c'è stata, ampia e dibattuta, è legittimo per Ardita chiedere informazioni dove gli pare. Io ritengo che sia ora di passare al punto all'Ordine del Giorno. Grazie.

Presidente Caredda: Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì anche io sollecito a ritornare sull'Ordine del Giorno. Per quanto riguarda il Faro non ero in Consiglio comunale, quindi non ho espresso la mia posizione. Credo che il problema più grande che abbiamo oggi è appunto quel quartiere che ha ancora questa struttura così abbandonata e degradata. Credo che una soluzione, forse alternativa, per dare una risposta, probabilmente ci sarebbe anche stata una opportunità diversa perché l'offerta che c'era stata a suo tempo dei proprietari era di circa settecentomila euro e quindi, forse, avremmo potuto fare anche una scelta diversa però, probabilmente questa è stata una valutazione di altro tipo e probabilmente li avremo potuto fare, visto che ci sono stati anche dei locali utilizzati da un'associazione fino a poco tempo prima della chiusura, avremmo potuto utilizzare quei locali, oltre che fare un parcheggio e una piazza, avremo potuto utilizzare quei locali, per esempio, un centro anziani su quella zona. Però ecco non entro....l'avete discusso, io non ero in aula, è stato votato e quindi come dire, la maggioranza ha deciso questo nel Consiglio, quindi va bene questo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, buonasera a tutti. Diciamo che io su questo punto adesso non volevo intervenire solo che vedo.....sono già due volte che passa un messaggio surrettizio Sindaco, mi scusi se glielo dico ma, è come se Lei voglia far ricadere la colpa su tutti i Consiglieri del PdL. Allora, noi responsabilmente abbiamo votato contro, poi c'è stata l'eccezione di Voccia, ha fatto le sue valutazioni ed è giusto che ognuno poi voti, appunto, ritiene di votare, però la questione è un'altra, noi in modo responsabile abbiamo fatto delle valutazioni, abbiamo detto in particolare che quella zona per una questione di viabilità e altre motivazioni, per cui secondo noi non doveva essere votato quel punto, abbiamo votato contro ce ne prendiamo la responsabilità di quello che abbiamo fatto però, vede Sindaco, far passare questa questione per due volte, prima il tecnico del PdL poi adesso è uscito fuori che il Consigliere Ardita ha ritenuto di dover fare un'osservazione, la sua.....come si dice....è una sua facoltà farlo perché comunque è un Consigliere di un Istituzione, poi non so se gli daranno ragione o no, questo non lo sappiamo, si riuniranno gli organi che valuteranno, probabilmente se ancora oggi non hanno valutato può darsi pure che ritengono ci sia qualcosa che non va perché, non è che gli atti vado sempre bene, poi ci sono cose da correggere però, l'invito che le faccio è questo: cerchi sempre un attimino, prima di accertare i fatti perché l'altra volta l'ha buttata lì il tecnico generico del PdL non si sapeva chi era poi a mezzo ritrattato dopo che gli è stato detto da Voccia come è andata la questione, dopo di che....vabbè non è un tecnico comunque adesso si è scoperto che è un Consigliere. Al di là...al di là.....tutti e due chi?.....e chi è il tecnico? Scusi!...

Sindaco Paliotta: (a microfono spento) siccome non è presente in Aula...(omissis)

Cons. Penge: ..vabbè, comunque la questione.....e poi quando c'avremo la certezza dei fatti allora potremo valutare però, buttare lì sempre che tutti quanti sono responsabili di una cosa dopo che hanno fatto le loro valutazioni mi sembra una cosa alquanto strana perché insomma far ricadere poi.....perché qui passa un messaggio diverso. Il messaggio è “per colpa vostra non passa il punto del Faro a cui teniamo tanto e allora....” Io penso, questi messaggi bisogna un attimino valutarli quando vengono dati. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Ardita una brevissima replica. Brevissima.

Cons. Ardita: Brevemente. Per quanto riguarda il discorso del Faro vorrei dire che prima della lettera che ho inviato, potete anche vedere il protocollo, fino a quel giorno il comitato tecnico di valutazione non si è espresso sulla questione del Faro. Poi, lo faccio presente a tutti i Consiglieri per correttezza, per quanto riguarda la seconda questione delle case in cooperativa, se l'Assessore Autullo con gli Uffici proposti daranno chiarimenti, che hanno risposto alla nota del gennaio del 2009 al Dottor Iacovone, che Lei ha citato, che ha chiesto che entro trenta giorni dovevate integrare e dare dei chiarimenti, se Voi l'avete fatto va tutto bene se Voi non avete risposto, giustamente, noi dovremo avere dei chiarimenti da parte della Regione Lazio. Questo credo che se il Direttore Generale, come Lei ha citato più volte, vi ha chiesto di integrare della documentazione sulle case in cooperativa, credo che nella correttezza di tutto il Consiglio comunale, perché a febbraio è stata fatta una interrogazione qui, Voi vi siete presi l'impegno di rispondere alla Regione Lazio, io vi chiedo e volevo fare questa interrogazione proprio nel precedente Consiglio.....se avete rispettato le osservazioni fatte...

Presidente Caredda: Consigliere stiamo su una comunicazione ancora, non è che noi possiamo parlare di tutto...

Cons. Ardita: ...no,no,no,no, ha chiamato in causa...l'Assessore Autullo su questo...

Presidente Caredda: ...eh ma Lei ce l'ha co ste chiamate in causa...

Cons. Ardita: ...no,no,no, io brevemente le dico così, se avete adempito in merito non c'è nessun problema. Io mi comporterò di conseguenza se Voi non avete risposto entro i trenta giorni e ancora oggi, passati sette otto mesi, alla Regione Lazio, io chiedo chiarimenti come Consigliere.

Ass.Autullo: (a microfono spento) è un suo diritto

Presidente Caredda: Consigliere Voccia. Molto, molto, molto brevemente.

Cons. Voccia: Sarò brevissimo Presidente. Io ho, per chi mi conosce, ho sempre rispettato i miei impegni nei confronti del Paese. Per chi mi conosce in quest'Aula, non ho mai fatto un passo indietro su quello che credevo e visto che faccio parte di un gruppo, il PdL, sulla conta.....sulla conta, dovrebbero essere sette consiglieri, ma di fatto non lo è, perché più di qualcuno, specialmente uno e stasera abbiamo la dimostrazione del Consigliere Ardita che,

autonomamente e legittimamente secondo il suo punto di vista, ha fatto un'impugnazione senza avvertire....quello che hai fatto, quello che hai detto, chiarimenti, senza sentire gli altri sei Consiglieri, per è un fatto molto grave, anche in quanto io quel deliberato l'avevo votato in quanto ci credevo e ancora oggi ci credo e per tanto dico Presidente, pur riconoscendomi nel PdL nazionale, finchè a Ladispoli non avremo un PdL, io mi rendo autonomo dal gruppo del PdL, rispondendo in pieno a quelli che sono i dettami della politica locale. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. La parola al Sindaco in conclusione.

Sindaco Paliotta: Sì, dunque, tanto per concludere questo aspetto. La mia comunicazione tendeva....

Cons. Voccia: (a microfono spento) solo pe sta co te...Giovanni preferisco sta da solo che sta co te guarda. Perché c'hai fatto fa delle figure di merda

Presidente Caredda: Consigliere Voccia, Consigliere Voccia.....

Cons. Voccia: (a microfono spento) chiedo scusa Presidente.

Presidente Caredda: ...il Consiglio.....non è sospeso eh! Sindaco.

Sindaco Paliotta: ...sì, allora...

Cons. Voccia: (a microfono spento) (omissis)...vai dai Carabinieri, perchè lo devi fare...

Presidente Caredda: ...Consigliere...

Cons. Voccia: (a microfono spento)...scusi Presidente...

Presidente Caredda: ...Consiglieri...

Cons. Voccia: (a microfono spento)...e sei un rappresentante del popolo...(omissis)...vai a denunciare chi ha votato a favore. Hai capito. Imparati a fare la politica che non sei capace...no, vai, vai dai Carabinieri se hai dei sospetti...i sospetti, non certezze, i sospetti...

Presidente Caredda: ...silenzio, silenzio...

Cons. Voccia: (a microfono spento)...e vai dai Carabinieri.

Presidente Caredda: ...silenzio Consiglieri per favore...per favore. Dai, il Sindaco....il Sindaco....Consigliere Ardità pure Lei adesso...eh, non alimenti il dibattito...non alimenti il dibattito.

Sindaco Paliotta: Sì, volevo soltanto dire in conclusione. Io questa comunicazione l'ho fatta soltanto per un fatto di chiarezza, non ho coinvolto in generale perché ho chiesto, appunto, se questa fosse una posizione solitaria o meno, perché ripeto, quasi giornalmente io

vengo chiamato a rispondere di tante cose e ormai dalla zona del faro è quasi costante la domanda, ma quando faranno i lavori? Quando sarà recuperato? Allora, ieri ho telefonato alla segreteria dell'Assessorato, come faccio ogni tanto per sapere a che punto è la delibera, e m'hanno detto che la delibera che stava per essere nel suo iter conclusivo è stata rifermata perché c'è stato un Consigliere che aveva fatto questa opposizione. Ripeto, si può fare tutto, è legittimo, l'importante è che i cittadini lo sappiano, cioè, sappiano che le cose sono così e sappiano pure....e sappiano pure che il prezzo a cui veniva venduto il Faro un anno fa, era di duemilioni di euro. Ha questi duemilioni di euro si.....una volta comprata una cosa del genere, ammesso che qualcuno ci dica dove stavano i soldi, i duemilioni di euro, ce ne volevano altrettanti per fare qualche altra cosa perché, non è che uno compra una cosa del genere e poi rimane così. Perché queste cose anche bisogna sapere. Io non ho mai sentito in sede di bilancio, in questi tre bilanci che abbiamo fatto, due o tre, un emendamento che dicesse "prendiamo duemilioni da una parte, quindi non facciamo queste cose e facciamo quest'altra cosa del Faro." Così si fanno le scelte e così si risponde davanti ai cittadini. Questa cosa non è stata mai fatta, abbiamo fatto un'altra scelta che è questa, quella di dare un parcheggio di centoquaranta posti in un posto dove la sera, se Lei va adesso, nemmeno verticale ci mette una macchina. Questa è la nostra scelta. Comunque non voglio riaprire, l'importante che i cittadini sappiano, ripeto, legittimamente, chi è contrario e chi è a favore. Punto.

OGGETTO: Affidamento alla Soc. Flavia Acque a r.l. del servizio di installazione e manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale ed arredo urbano.

Presidente Caredda: Allora, passiamo ai punti all'Ordine del Giorno. Punto 3. Affidamento alla Società Flavia Acque del servizio di installazione e manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale ed arredo urbano. Relaziona il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì. Allora, come abbiamo comunicato varie volte, è nostra intenzione rafforzare per alcuni servizi diciamo, per alcuni servizi di manutenzione e servizi di arredo urbano, rafforzare questa possibilità di intervento attraverso l'affidamento del servizio stesso alla Flavia Acque. L'avevamo già fatto con una delibera del 21 ottobre per un periodo limitato. Abbiamo poi chiesto all'autorità della concorrenza se questo affidamento in house, perché sarebbe una nostra azienda, era legittimo considerata la normativa che sta cambiando continuamente e che obbliga i Comuni, su alcuni settori, a fare bandi pubblici per stimolare la concorrenza, l'autorità ci ha risposto dicendo che "il servizio oggetto del citato affidamento non è riconducibile alla categoria dei servizi pubblici di rilevanza economica, trattandosi di segnaletica e di arredo urbano e di manutenzione del verde", cioè dell'arredo dei giardini. A questo punto proponiamo di dare alla Flavia Acque, che ripeto, è una società completamente pubblica del Comune e che gestisce fundamentalmente l'acquedotto, anche la possibilità di occuparsi della segnaletica orizzontale e verticale e delle piccole manutenzioni che molto spesso sono quelle cose che non fa nessuno perché magari ci sono aziende che fanno grandi lavori o grandi appalti, però poi magari il ciglio spostato, o il ciglio rotto che sta appoggiato da una parte alla fine, una volta c'era la squadra di operai del Comune, ormai questa non c'è più e quindi...di fatto viene sostituita dalla Flavia Acque. Quindi noi deliberiamo la proposta del deliberato è questa: "Affidare alla propria società Flavia Acque il servizio di manutenzione della segnaletica stradale.

Di pronto intervento per le piccole manutenzioni su beni di proprietà comunale, arredo urbano nonché il servizio di montaggio e smontaggio della segnaletica stradale mobile. Approvare l'allegato schema di contratto di servizio contenente l'elenco dei prezzi unitari. Impegnare la spesa per il corrente anno nel seguente..." c'è l'elenco, diciamo, delle cifre e poi c'è un allegato contratto di servizio.

"Dare atto che il controllo analogo sulla gestione del servizio verrà svolto dal preposto Ufficio comunale di controllo previsto dallo statuto della Società." Perché anche le società pubbliche devono avere un controllo analogo a quelle private, cioè il Comune deve avere uno strumento di controllo e di verifica di quello che viene fatto. Tra l'altro ricordo che le società appartenenti agli Enti pubblici devono, intermini di assunzioni, in termini di bandi di gara o altro, seguire le stesse procedure degli Enti pubblici e quindi, in tutto e per tutto compreso il rispetto del patto di stabilità a cui debbono sottostare anche le società pubbliche.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, grazie Presidente. No, un chiarimento sulla delibera. Sulla valutazione nella parte finale, valutazione economica annua del servizio centonovantamila euro, la versione, diciamo, ripassata in Commissione e i capitoli arrivano a centotremila euro.

Questo significa che centonovantamila euro è il servizio annuo e i centotremila euro, citati sui capitoli, sono da qui a fine anno?

Presidente Caredda: Un attimo solo, risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Diciamo, questa è una previsione perché siccome faremo a misurazione, cioè, noi potremmo...teoricamente se noi non chiedessimo alla Flavia di fare nemmeno un intervento potremmo spendere zero e questo, quindi, è una previsione teorica in base a quello che si pensa potranno essere i riferimenti e le richieste. Tutto qua. Insomma, la cifra è quella massima spendibile però, come già detto prima, potremmo anche non, per assurdo, avere mai bisogno di fare segnaletica e non fargliela fare. C'è quanto costa ogni metro quadrato di segnaletica stradale, di attraversamenti pedonali e altre cose e quindi alla fine la somma della valutazione economica del servizio affidato è centoventi più quaranta più trenta e arriva a centonovanta, ripeto, teorica, nel senso che al massimo potremmo spendere questa cifra qui se noi chiederemmo tutto quanto....tutto quello che noi.....

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Garau? Prego Consigliere.

Cons. Garau: Sì. Sì, no questo qui va benissimo. Centonovantamila euro la previsione, appunto, è una previsione e può aumentare o magari si può risparmiare. Però ci sono comunque centotremila euro che sono citati in tre capitoli, il 2010, 2011 e 2570 che fanno un totale di centotremila euro. Questi centotremila euro....quelli che sono di quest'anno. Noi quindi spendiamo, diciamo, in un mese, in questo mese restante spendiamo centotremila euro...giusto?ok, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Ruscito, ha chiesto la parola? Prego.

Cons. Ruscito: Sì. Soltanto per dire che in Commissione era emersa la volontà, di tutti i commissari, a che il punto venisse riproposto nuovamente in Commissione perché c'erano dei chiarimenti che avevamo chiesto e che non ci sono stati dati. Per cui non so per quale motivo questa sera stiamo parlando di questo punto all'Ordine del Giorno quando in Commissione, penso Garau, Loddo che erano presenti possono confermare questo, era stato detto di riportarlo nuovamente perché c'erano state delle richieste che avevamo fatto al tecnico e ai funzionari di chiarimenti. Quindi noi pensavamo che questa sera non venisse discusso questo punto.

Presidente Caredda: Consigliere Loddo.

Cons. Loddo: Sì, buonasera a tutti. Io in Commissione avevo sollevato alcune problematiche che poi si erano rilevate sull'allegato "A" quindi sull'elenco prezzi. Io il chiarimento poi l'ho avuto, nel senso, io ho parlato poi con il funzionario perché gli era stato riferito dal Sindaco che io avevo sollevato delle problematiche in merito alla formulazione dell'allegato "A" con l'elenco prezzi. Le problematiche che io avevo evidenziato in Commissione però erano nate da una errata informazione che ci aveva dato l'architetto Mencarelli, ovvero, l'architetto Mencarelli nella formu....quando abbiamo parlato di come venivano formati i prezzi aveva detto che praticamente e c'eravate tutti Voi insieme a me, che quei prezzi erano formati prendendo in riferimento il prezzario vigente

del 2007 maggiorato del 13 virgola qualcosa per cento. Mentre invece questo non è vero. Io ho sentito il ragionier Valecchi che poi insieme alla Flavia Acque è l'estensore della delibera...no della delibera, dell'allegato prezzi, quindi è quello che ha fatto la valutazione sui prezzi, ha detto che il capitolato, quindi l'allegato "A" al contratto, quindi i prezzi unitari, sono quelli relativi al prezzario 2007 e ribassati del 15 per cento, così come poi si trovano sulle voci che non vengono citate, che quindi stanno, dovrebbero essere....l'articolo 3, sulle voci che non presenti nell'allegato "A" ma facenti parte....vengono prese quelle di riferimento, quelle del prezzario regionale sempre ribassate del 15 per cento. Il 13,26 per cento fa riferimento alle voci non comprese sul prezzario regionale che vengono formate attraverso la sommatoria dei costi aggiungendo il 13,2 per cento per le spese generali. Quindi l'equivoco che era nato era soprattutto di informazione, quindi a quel punto a me m'hanno informato di questa cosa e per me avevo detto che andava bene la discussione in aula però, chiaramente, questo va bene per, non per tutti.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere.

Cons. Loddo: Sì, poi devo finire l'intervento dopo.

Sindaco Paliotta: (a microfono spento) ...se mi fate aggiungere un'altra cosa...

Presidente Caredda: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: ...per spiegare ulteriormente la delibera visto che è stato sollevato la differenza rispetto all'altra volta è stato tolto il servizio di montaggio e smontaggio palco che c'era invece nella prima stesura della delibera che volevo dire.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Loddo? ...avete alzato la mano entrambi contemporaneamente....prego Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: No, io soltanto....non è ancora l'intervento in merito alla delibera. Sì, ricordo. Però il problema è che in effetti noi non siamo stati informati di quello che è successo, quindi di questi chiarimenti che c'ha avuto Loddo li stiamo avendo adesso insomma. Sul discorso dei palchi eravamo informati. Già in Commissione era stato detto che venivano stornati, non mi ricordo se erano cinquantamila euro, qualcosa del genere insomma. Vabbè comunque, se vogliamo discutere questa cosa, noi siamo disponibili purchè avere cinque, dieci minuti di tempo per vedere la delibera e magari dopo l'intervento di Loddo che potrà spiegare ancora meglio la cosa.

Presidente Caredda: Il Sindaco vuole riprendere la parola, poi sospendiamo.

Sindaco Paliotta: No, tanto per chiarire perché l'abbiamo port...

Presidente Caredda: Sospendiamo cinque minuti, dieci minuti.

Sindaco Paliotta: ...io sono stato informato che c'erano state queste, diciamo, richieste di approfondimenti che erano fondamentalmente tecnici e questo spostamento di. Allora, tolto un servizio e quindi li è indiscutibile ormai, il chiarimento tecnico mi sembrava abbastanza

facile anche da comunicare però, rispetto il fatto che vogliate approfondire. Presidente a Lei la parola. Le ridò la parola.

Presidente Caredda: Hanno chiesto la sospensione. Dieci minuti di sospensione. Riprendiamo alle ventidue.....Eh, Consigliere Loddo, prima l'interruzione?....Prima l'interruzione, alle ventidue riprendiamo.....si, si, riprendiamo alle ventidue.

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Verifica presenza numero legale – Affidamento alla Soc. Flavia Acque a r.l. del servizio di installazione e manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale ed arredo urbano.

Presidente Caredda: Riprendiamo il Consiglio. Per favore, Consiglieri, prendete posto in Aula.....Dottoressa Boccato, l'appello per favore.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità di svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio.....Zonetti Andrea.....il numero è legale.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Aveva chiesto la sospensione il Consigliere Loddo. Prego, la parola.

Cons. Loddo: Non l'ho chiesta...la chiesta...

Presidente Caredda: Chi l'ha chiesta...Ruscito?...

Cons. Loddo: ...Ruscito, si. Io avevo chiesto...

Presidente Caredda: ...ah, perché avevato parlato...

Cons. Loddo: ...si, si...

Presidente Caredda: ...avete alzato la mano insieme. Consigliere Ruscito.....prego, prego Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Sì. Noi abbiamo cercato, in qualche maniera di.....abbiamo cercato di controllare questa delibera, adesso, nei cinque minuti che abbiamo avuto a disposizione e c'abbiamo alcune perplessità su cui, magari, chiedere chiarimenti. Innanzi tutto sull'ipotesi del.....diciamo, dell'affido a corpo e non a misura, quindi non avere la possibilità di riscontrare, di volta in volta, quello che poi in effetti la.....la Flavia Acque farà, quindi la possibilità di un riscontro immediato con una misurazione certa e quindi avere la sicurezza che quello che paghiamo effettivamente è stato fatto. Qui in effetti si da mandato alla Flavia Acque di avere un tecnico.....e di dichiarare, però, insomma, mancando un contraddittorio la cosa non ci lascia proprio....convinti. Poi, il discorso.....un altro importante era quello che in primo momento avevamo conosciuto questa delibera con l'aggiunta del montaggio e smontaggio dei palchi e noi ritenevamo che fosse la strada più giusta in effetti, andando ad appaltare tutte queste cose è un servizio di cui abbiamo necessariamente bisogno durante l'anno nelle varie manifestazioni e quindi avere una certezza anche su questo, sui costi,

sull'operatività che può avere la Flavia Acque che, riteniamo comunque sia un'Azienda di proprietà comunale, ovviamente, per eccellenza e quindi.....questa qui.....noi.....diciamo, l'idea è che venissero reinseriti questa voce del montaggio e smontaggio dei palchi. Sul discorso del prezzario c'è stato già un chiarimento con il Consigliere Loddo perché il funzionario, in effetti, ci aveva detto una cosa che.....diversa da quello che in effetti era nella delibera però c'è stato il chiarimento dal Dirigente della Flavia Acque che in effetti ci ha detto che così com'era scritta era giusta e non come ci era stata spiegata, quindi dal quel punto di vista lì va bene e niente, questi sono in effetti le perplessità che c'avevamo, il discorso dei palchi che vorremmo venissero reinseriti e avere un chiarimento su questo discorso del corpo e non a misura e bensì avere la possibilità di avere un contraddittorio, di volta in volta, capisco che il personale.....non ce ne abbiamo tanto negli uffici predisposti, però avere la certezza che quello che paghiamo viene fatto è la cosa primaria in un'Amministrazione pubblica.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere, Consigliere Loddo.

Cons. Loddo: Sì, grazie Presidente. L'intervento è nel merito del punto. Ma, io a parte le perplessità che avevo sollevato in Commissione, mi ero già pronunciato nella stessa Commissione a favore dell'affidamento. Affidamento che, ricordiamo, già è stato dato, nel senso che da sei mesi la Flavia Acque opera con ottimi risultati nel territorio e quindi, come si dice, non si vuol che confermare. A questo proposito io, leggendo il contratto e anche prendendo spunto dalle riflessioni del Consigliere Ruscito, l'appalto non è a corpo cioè l'appalto è a corpo, da quanto ho capito, nella quantificazione dell'importo annuo e la dimostrazione del fatto è che gli importi per metro quadro sono importi unitari, quindi sicuramente ci sarà un tipo di, come si dice? di rendicontazione dell'eseguito. E' chiaro che questo starà poi al.....sì, il controllo e quindi rendicontazione e controllo, quindi magari dovremo fare inserire nel disciplinare il fatto che l'Amministrazione dovrà provvedere, come oggi già fa, quando l'appalto era seguito in appalto. Oggi il grande vantaggio di aver dato la gestione della segnaletica diretta alla Flavia Acque è il fatto che tu riesci, a bisogno, di intervenire in qualsiasi momento dell'anno su qualsiasi situazione di pericolo o di incombenza, cosa che prima era più difficile perché si ricorreva a degli appalti, quindi occorre fare il bando, fare la gara, espletare, affidare i lavori e questo c'aveva dei lunghi tempi morti che non permettevano poi alla fine di intervenire con la giusta tempestività su un settore che effettivamente è importante ed è delicato anche sotto il profilo della sicurezza. Ora, io sono d'accordo se c'è da migliorare qualcosa, sono contento dei risultati che sono stati fatti, questo grazie alla Dirigenza quindi al Consiglio d'Amministrazione, all'Amministratore, grazie ai dipendenti della Flavia Acque che tutti i giorni lavorano. Non sono d'accordo sull'affidamento del palco perché è un ulteriore aggravio, cioè, io preferisco che lavorano su cose più tangibili piuttosto che impiegare tutta la parte degli operai, giorni per giorni, a smontare e rimontare palchi. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Il Sindaco chiede la parola. Prego Sindaco, può parlare.

Sindaco Paliotta: Ehm, io capisco le, diciamo, preoccupazioni del Consigliere Ruscito però, a me sembra che lo statuto vada anche, proprio incontro anche a queste preoccupazioni. Leggo l'Articolo 9 "*I corrispettivi quantificabili a misura e spettanti alla ditta...quindi a misura...appaltatrice...poi in gran parte saranno segnaletiche lì, se c'è una*

cosa in cui non si scappa, insomma, tot metri quelli sono, paletti quelli sono...*spettanti alla Società per esecuzione degli interventi del presente Articolo, verranno erogati previa misurazione dei lavori da effettuare in contraddittorio tra le parti*".....quindi, forse non aveva notato questa parte, c'era proprio.....prego?....

Cons. Ruscito: *(a microfono spento) è stato tagliato*

Sindaco Paliotta:ma, non lo so.....gli interventi.....quindi, diciamo.....ma poi, proprio per ulteriore sicurezza, ripeto, prima...ecco, diciamo, l'Atto di questa sera, io penso che tanti Comuni stanno facendo cose analoghe, perché la normativa è diventata più stringente, è un grande passo avanti, perché prima, è vero che si poteva dire *vabbè, è una nostra Società, gli diamo centomila euro, vabbè tanto è nostra*" ora le norme, proprio impongono il controllo analogo, cioè, se accadesse qualcosa, l'Amministratore non avrebbe alcun alibi perché, la Società pubblica deve essere controllata come una Società privata e quindi ci deve essere una persona che ha questa responsabilità. Quindi, viene detto qui, viene detto dalla Legge e il fatto che noi andiamo ad affidare con un contratto di appalto, con dei costi già presunti a metro quadro, a metro lineare, è un ulteriore garanzia, ripeto, al di là della storica affidabilità della Flavia, però anche le carte vanno incontro a quelle che sono le norme nuove, che prevedono il controllo analogo.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Astolfi.

Cons. Astolfi: Dunque, quello che era emerso nella Commissione e che probabilmente qualche fondamento ce l'ha, è il fatto che, chiaramente, le misurazioni, diciamo, dovrebbero essere con pagamento a misura, chiaramente le misurazioni dovrebbero essere verificate dall'Ufficio. All'ora era emerso che, probabilmente, il fatto che l'Ufficio è sotto dimensionato, questo servizio di controllo risulterebbe insufficiente. E quindi, questa era la perplessità che era nata. Poi sul discorso del computo a misura, probabilmente alcune voci fatte, almeno se non tutte, ma alcune voci fatte a corpo, per esempio per alcuni lavori, sì, effettivamente per quanto riguarda la segnaletica orizzontale la misurazione è più facile, però per esempio, per l'otturazione delle buche o altri piccoli lavori, lì effettivamente, per delle dimensioni standard si potrebbero fare delle voci a corpo. Per esempio, ripristino di alcune buche entro tot metri quadri, quindi ci sarebbe bisogno di andare a fare le misurazioni. Per quanto riguarda il palco invece io dico....non è emerso nella riunione della Commissione che ci sia un risparmio, dandolo in affidamento alla Flavia Acque. Se non c'è altra ragione io direi di lasciarlo com'è. Funziona, il servizio funziona, ha sempre funzionato quindi, è inutile, secondo me, passarlo alla Flavia Acque.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Il Consigliere Penge.

Cons. Penge: Ma, sì. Diciamo che sono state fatte delle considerazioni di cui di alcune non abbiamo avuto risposta. Io, con tutto il rispetto per Peppe che è esperto della materia, con tutto il rispetto per il Presidente della Commissione, però Sindaco, sulla questione dei palchi noi vorremmo avere una risposta, perché la questione è semplice. Il palco prima era inserito nella delibera originale, nell'allegato originale, dopo di che sparisce e poi si dice che non è utile alla Società. Io invece ritengo che sia meglio che sia in quella Società per un semplice motivo, perché: primo si abbattano i costi, secondo lasciare i palchi come sono oggi

significa affidare il servizio a ditte esterne, a ditte di servizio, a quello che sia e quindi questo comporta un aggravio dei costi quando Lei viene sempre in Consiglio, in bilancio e dice, mancano i soldi, mancano i soldi, mancano i soldi. Allora, la razionalità vorrebbe che Lei lo rimettesse lì, il servizio, se non vuole più parlare, in Consiglio, che mancano i soldi nella nostra Amministrazione per un semplice motivo, perché attraverso questo servizio, non è neanche una questione di personale perché poi volendo si può assumere come avete fatto ultimamente, si ha una ulteriore riduzione di costi per il bilancio del Comune in quanto va ad aggravare sul bilancio della Flavia, in maniera però minore perché c'è un abbattimento dato che vengono usate risorse interne. Allora, vorremmo avere delle risposte dall'Amministrazione, fermo restando tutto il rispetto per i Consiglieri, però l'Amministrazione molte volte elude questi chiarimenti e non si capisce mai com'è.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Consigliere Loddo.

Cons. Loddo: No, ma solo per una precisazione riguardo al ragionamento con quello che aveva fatto il Consigliere Ruscito sul discorso a corpo, nel senso che su quell'intervento che aveva fatto Mencarelli, sul fatto del corpo, lui aveva detto *“la delibe.....l'affidamento è impostato a misura”* lui avrebbe preferito a corpo perché, chiaramente, essendo fatta a corpo ci sarebbero stati meno problemi per l'Ufficio in quanto non ci sarebbe stato il contraddittorio e dice *“già gli Uffici sono abbastanza oberati di lavoro”* perché la delibera era già impostata così. Per quanto invece attiene alla questione del palco, cioè, secondo me stiamo discutendo di una cosa che non c'ha senso, perché la delibera è arrivata già in Commissione dove la voce palco era già stata stralciata. E quindi oggi, come si dice, era solo fisicamente presente, perché non era stata aggiornata nella dicitura. Quindi poteva anche essere presente nella bozza originaria ma, quando è arrivata in discussione, l'Amministrazione l'aveva già casata, almeno da quanto so io. Invece rubo cinque minuti perché, tornando al discorso della Flavia che è un esempio di, come si dice, funzionalità e di ottimizzazione delle risorse pubbliche, in Commissione gli era stata espressa la preoccupazione per il futuro di questa Azienda, nel senso che, io so che l'Amministrazione lo sta facendo, eravamo tutti concordi anche con i Consiglieri dell'opposizione che avevano ragionato su questa cosa, cioè, abbiamo molto a cuore il futuro di questa Società che da lustro al Paese. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Assessore Cagiola.

Ass. Cagiola: Semplicemente per dare un chiarimento sul fatto della stesura del computo metrico. Dare un riscontro alla parte, misurabile e semplice, perché le opere di cui stiamo parlando sono opere che rimangono impresse stabilmente sul terreno. Quindi, magari gli Uffici se non verificano a misura il giorno dopo ma, dopo una settimana troviamo il lavoro svolto ancora impresso sul terreno. Io parlo per quello che riguarda la sistemazione della segnaletica sia orizzontale che verticale, quindi è facilmente riscontrabile. Per quanto riguarda la valutazione dell'intervento del lavoro a corpo, si intende a corpo quando, ad esempio, si rompe un ciglio, interviene la squadra, sostituisce un ciglio, cambia tre mattonelle, lì la valutazione non può essere fatta a misura in quanto l'intervento è limitativo, si quantizza il tempo, si quantizza il materiale utilizzato e in questo caso si dice *“abbiamo quantizzato a corpo”*. Solo questo era la delucidazione. Per quanto riguarda la scelta fatta anche per l'argomento palchi, noi ricordiamo che queste sono delle squadre piccoline con

una utilizzazione personale veramente ridotta, proprio nell'ottica di ridurre i prezzi e sono personale specializzato quindi, in questo caso specializzato per fare le strisce, per adeguare la segnaletica e piccole opere di muratura. Il montaggio di un palco talvolta richiede un'opera manuale sì, ma più specializzata di praticità più immediata ed abbiamo valutato che non era di competenza degli operai della Flavia Acque perché già dai primi montaggi come se dovessero andare a scuola. Tutto qua.

Presidente Caredda: Grazie Assessore. Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, no. E' stato chiaro l'Assessore quindi, soltanto per chiarire il fatto che non c'è nessun risparmio Consigliere Penge perché, se Lei prende quanto la cifra, quanto viene impegnata e quanto è stata impegnata fino ad oggi per i palchi coincide in ugual modo a quella impegnata adesso o l'ipotesi di darla in affidamento a Flavia Acque. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Sì. Io in genere quando c'è un qualcosa di non chiarito o di capito male rispetto all'interlocutore, inizio sempre nel dire che forse ho capito male. Ma in questo caso qui, evidentemente la conferma di Astolfi, mi fa pensare che non avevo capito male, effettivamente Mencarelli ha detto cose diverse rispetto a quelle che stiamo dicendo questa sera. Comunque le perplessità permangono in qualche maniera. Quindi significa che il pagamento, di volta in volta, viene fatto dopo il contraddittorio con la l'Amministrazione comunale? Questo ho capito....

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento) è normale*

Cons. Ruscito: ...eh, normale. Ma l'altro giorno non era così, perché Mencarelli disse chiaramente che *"l'Ufficio non era dimensionato per controllare, di volta in volta, le opere fatte dalla Flavia Acque e quindi di conseguenza si chiedeva di nominare un responsabile dei lavori, un....."* adesso poi la delibera l'ho restituita al Sindaco quindi non c'è l'ho davanti, comunque chiedeva fra i requisiti della Flavia Acque di garantire la presenza di: *"un tecnico per la sicurezza nei cantieri, un tecnico che attestasse questo, un tec..."* quindi questo c'era. E questo è un primo aspetto, quindi, fortunatamente questa volta non avevo capito male io, insomma. Poi per quanto riguarda il discorso futuro, in effetti la Flavia Acque, nessuno a mai contestato la storica affidabilità della Flavia Acque, anzi, ne abbiamo sempre parlato bene tutti in questa Aula, se non ricordo male. Però la Flavia Acque, comunque, si troverà fra qualche tempo ad un bivio. Quindi, rimanere in piedi perché c'è un servizio che vale.....la candela, quindi la gestione delle acque perché, in caso contrario, ammesso e non concesso e noi chiaramente non siamo d'accordo su questo, che la Flavia Acque debba comunque cessare di esistere perché ci sarà un Organo diverso che gestirà gli acquedotti, quindi che facciamo, lasciamo la Flavia Acque con tre persone che fanno le strisce? Quindi anche da questo punto di vista qui noi, forse, eravamo un po scettici, inizialmente, sull'affido generale. Non sull'affidabilità della Flavia Acque che per altro è stata già verificata e non abbiamo nessuna intenzione di andare a verificare. Poi un altro aspetto tecnico e procedurale è che noi, adesso, stiamo dando in affido alla Flavia Acque, un certo numero di opere, ma la modifica dello Statuto è prevista subito dopo a questa delibera? Cioè, non è caso, forse, magari, fare prima quella e poi fare questo?

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento) Questo è già previsto. Questa cosa è già prevista.*

Cons. Ruscito: quindi non c'abbiamo...

Presidente Caredda: *(omissi)...*in chiusura poi interviene il Sindaco.

Cons. Ruscito: ...eh! E quindi questa era un'altra.....

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento) Questa attività è già prevista.*

Cons. Ruscito: ...ah! È già prevista sul...

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento) non c'è bisogno del cambio di...*

Cons. Ruscito: ...no mi era parso di vedere modifica...

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento) si, ma riguardava l'energia alternative, era un'altra cosa che.....*

Cons. Ruscito: ...ah, quindi di un'altra cosa, appunto, quindi allora ok. E niente. Queste sono le perplessità, in effetti, che ci portavano ad essere perplessi da questo punto di vista. Tutto qui.

Presidente Caredda: Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, no. Visto che faccio parte della Commissione, rispetto a quello che diceva il collega Ruscito, Mencarelli ha detto un'altra cosa, ha detto *“avrebbe preferito un sistema diverso però non perché non venisse fatto il confronto e quindi la presenza, la necessità di avere la presenza di un tecnico dell'Ufficio.”* ha detto *“Questo sistema provocherà, appunto, l'impegno da parte di personale del Comune che, di volta in volta, si confronterà con Flavia Acque per eseguire i lavori.”* Quindi non ha detto *“poi Flavia Acque farà il servizio per conto proprio”* diceva semplicemente un'altra cosa, diceva che *“questo sistema qui provocherà un impegno di una persona dell'Ufficio Tecnico che in questo momento, insomma, a dei problemi a prestare questo tipo di opera”* però, se questo è il deliberato, questo sarà.

Presidente Caredda: Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Io volevo entrare in merito sulla questione del montaggio e smontaggio palchi perché, se non ricordo male, credo in una delibera di un anno fa, è stato fatto l'affidamento ad una cooperativa. Adesso il servizio doveva passare all'Acqua Flavie però, non ho compreso bene l'intervento dell'Assessore Cagiola, perché ha detto che nel montaggio e smontaggio dei palchi c'è bisogno di persone professionali e...

Presidente Caredda: il collaudo, certo Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: ...eh! Però da quanto risulta a me, perché io quella delibera me la ricordo bene, parliamo di una cooperativa che a Ladispoli sanno fare cento mestieri...

Presidente Caredda: Consigliere, Consigliere, il punto...

Cons. Ardita: ...posso?...

Presidente Caredda: ...la richiamo al punto comunque...

Cons. Ardita:eh, io ho detto questo...

Presidente Caredda: ...parliamo di questa delibera, visto che il montaggio smontaggio palchi non sta in questa delibera, non riesco a capire adesso che centra?...

Cons. Ardita: ...ha detto l'Assessore che mettevano persone qualificate, persone...

Presidente Caredda: ...si, ma sta fuori da questa delibera.

Cons. Ardita: ...allora, io mi ricordo invece che chi il montaggio l'affidamento lo stesso importo era stato dato a qualcuno che fanno i medici, i professori...

Presidente Caredda: ma Lei che fa finta di non capire? Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ...i ragionieri, i geometri, gli hanno affidato uno stabilimento balneare, gli hanno affidato l'archivio...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ...protocollo...

Presidente Caredda: ...senta...

Cons. Ardita: ...in questa città...

Presidente Caredda: ...Consigliere...

Cons. Ardita: ...sono un tutto fare...

Presidente Caredda: ...Consigliere, fa finta di non capire, perché il discorso del montaggio e smontaggio palchi è stato escluso.....è chiaro. Quindi non riesco a capire di che stiamo a parlà.

Cons. Ardita: ...no, io...no, io questo...

Presidente Caredda: Non sta in questa delibera.

Cons. Ardita: ...è stato escluso?.....eh,eh, questo.....io non ho capito bene, dice il montaggio, tutti profes...e va bene. Io non avevo compreso bene, chi è addetto a questo tipo di lavoro.....è stato escluso a questa delibera, rimane il servizio alla vecchia cooperativa. Invece io ero che questo servizio deve essere affidato alla Flavia Acque. Io sono di questa idea, che quello che avevate pensato in un primo momento era una idea giusta. Invece pensare, come diceva l'Assessore Cagiola, a questi grandi professionisti che per me, che per me in questo Comune fanno tutto, dal mare a monti, hanno cento appalti di diversi generi, dai servizi sociali al turismo, adesso montaggio e smontaggio palchi, sembra che non si riesce a trovare a Ladispoli un'altra cooperativa con due braccia che riescono a montare i palchi. Cioè, questo....su questo io non sono d'accordo, ve lo dico, perché queste global service, qualcuno ci ha insegnato anche nei ministeri non hanno dato grandi risultati, pensando anche alla Romeo, allora, questa cooperativa che fa tutto in città.....questo servizio poteva anche passare alla Flavia Acque. Io vedere che, non so, prima della delibera di un annetto fa, il montaggio smontaggio dei palchi a quella famosa cooperativa non era stato mai dato. La prima volta che è stato questo nuovo servizio, l'ennesimo servizio. Concludo, concludo Presidente...

Presidente Caredda: Si!

Cons. Ardita: ...che...

Presidente Caredda: la sto ascoltando.

Cons. Ardita: ...non credo che siete stati esausti nelle richieste dell'opposizione...

Presidente Caredda: esaudienti...che siamo esausti è vero...esaustivi.

Cons. Ardita: ...esaustivi, giusto, esaustivi, esaustivi. Allora, il mio non può essere un parere positivo.

Presidente Caredda: Non può essere parere positivo. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Si. Fermo restando che sulla questione del palco, diciamo, non ho ritenuto di avere chiarimenti necessari per un semplice motivo, perché è nella storia delle Società in house, è nella storia delle società a cui vengono affidati i servizi comunali che c'è comunque una riduzione dei costi passando molti servizi ed è una stessa tutela per i dipendenti stessi perché, comunque è una Società, Flavia Acque, che si va a rafforzare, che si rafforza nel suo operare e così via. Quindi, quello che ha detto il Consigliere Garau o l'Assessore sinceramente a me non mi convince, diciamo un'altra cosa, diciamo, diciamo che quella lì è la scelta di un'Amministrazione, di intraprendere un'altra strada che è quella di affidare all'esterno questo servizio dei palchi e dei soppalchi, che poi comporta notevole aumento di costi e questo notevole aumento di costi però, vorremmo non sentirlo più quando viene approvato il prossimo bilancio perché poi c'abbiamo sempre quella tiri tera, mancano i soldi e così via. La prima idea era quella giusta, di mettere il servizio palchi all'interno della Società, la seconda non costa di più, Assessore si informi bene, non costa di più anzi costa molto di meno, il personale specializzato si può trovare anche, anche, prendendolo dall'esterno, anche a tempo determinato, per alcuni periodi in cui devono

essere montati i palchi, si darebbero anche nuove disponibilità...però Presidente se.....cioè....se me fate parlà, perché qui sento molto....

Presidente Caredda: Consigliere Penge, nessuno l'ha interrotta.

Cons. Penge: ...no, c'è molto rumore di fondo, Presidente. Comunque la questione è questa, si darebbe anche lavoro in più facendo un determinato servizio, si avrebbe una riduzione dei costi. Questa è la nostra convinzione e io ne ho la certezza di questo, Sindaco. Se Lei ritiene opportuno dare in affidamento a esterni per incrementare i costi del Comune questa è una Sua scelta, poi la valuteranno i cittadini anche quando dirà nei bilanci che mancano i soldi nella nostra Amministrazione. Grazie, ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. La parola al Sindaco, come intervento conclusivo.

Sindaco Paliotta: Beh, cominciamo dall'aspetto finanziario. Intanto è stato già detto da altri Consiglieri, la proposta della Flavia, la proposta che attualmente regola i palchi non è diversa e quindi non c'è alcun risparmio. Ma, poi non vorrei che chi ci ascolta credesse che il Comune di Ladispoli si sta lamentando che gli mancano cinquemila euro o diecimila euro. Consigliere Penge, Lei lo sa bene, mancano duemilioni di euro di ici, duemilioni di euro di ici.....si! Lei ride, Lei ride. Tra qualche tempo i cittadini di Ladispoli dovranno capire se questi duemilioni gli verranno ridati oppure qualche servizio non c'è. Queste cose le stanno dicendo tutti i Sindaci d'Italia, non Paliotta, capito. Oggi ho letto una comunicazione di tutti i Sindaci del Veneto, tutti i Sindaci del Veneto, tutti i Sindaci del Veneto si riuniranno a Padova per dire che loro stanno in una situazione drammatica, che chiuderanno il 2009 come noi siamo riusciti a chiudere il 2009, ma il 2010 non sanno come chiuderlo. Allora.....quindi, non stiamo discutendo se con cinquemila euro o diecimila euro ci riusciamo. Qui stiamo parlando di duemilioni di euro che è un po' diverso. Comunque, detto questo, è chiaro che se ci fosse una economia di scala per cui stessimo dicendo di assumere dieci persone alla Flavia, sicuramente anche i Palchi potrebbero rientrare in questa attività. Comunque, voglio rassicurare il Consiglio comunale, perché alcune cose le stava dicendo...accennando prima il Consigliere Ruscito, l'abbiamo accennato già per altri aspetti, la normativa....scusate....la normativa che è attualmente in vigore, entro il 2010, se non viene cambiata questa normativa, noi dovremo cambiare l'assetto della Flavia, dovremo decidere se mantenere la Flavia, decidere se mantenere l'Ala e se decidiamo di mantenerle dovremo, comunque, cambiare l'assetto di queste Società. Anche per quanto riguarda alcuni aspetti, come quello, per esempio, dell'attuale gestione del palco, per ora è una...un accordo, una, una, scusate, un affidamento in corso ma, anche quello, nel 2010, comunque, andrà rivisto alla luce della normativa, nel senso che, probabilmente, farà parte di un quadro più ampio, di un nuovo appalto, di una nuova gara di appalto. Quindi, voglio dire, è probabile che poi questa discussione ritorni con uno scenario completamente diverso da quello attuale. Noi, questa sera, proponiamo quello che riteniamo un passo avanti a favore di questa città, nel senso dell'assetto di questa città, dell'assetto urbano, delle strade, del verde, delle manutenzioni, delle piccole manutenzioni. Sicuramente vedremo effetti positivi, come già si sono cominciati a vedere, nei mesi passati, da questo nuovo incarico della Flavia. Quello che accadrà nel 2010, non solo su questo aspetto ma, anche per quanto riguarda i palchi e altri servizi, lo vedremo e se ci saranno delle...

Presidente Caredda: Silenzio per favore...

Sindaco Paliotta: ...possibilità di risparmio, sicuramente...

Presidente Caredda: ...abbassate un po...

Sindaco Paliotta: ...ci affideremo a queste possibilità.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, non ho altri interventi.....mettiamo in votazione il punto. Allora, stiamo mettendo in votazione l'affidamento alla Società Flavia Acque a r.l. del servizio di installazione e manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale e l'arredo urbano. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11...12...13...14?...c'ho qualche mano che non mi tornano...scusate.....

Presidente Caredda: Rialziamo. Per favore ripetiamo la votazione.

Dott.ssa Boccato: 1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11...12...13...14.....grazie, scusate.

Presidente Caredda: 14. Chi è contrario?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula.

Presidente Caredda: Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 6.

Presidente Caredda: Sei. Quindi, quant....venti. I conti tornano, il punto è approvato. C'è l'immediata esecutività? No!

OGGETTO: Società Flavia Acque a r.l. modifica Statuto.

Presidente Caredda: Per quanto riguarda invece il punto 4, l'Amministrazione propone il ritiro, perché.....la modifica dello Statuto. Prego Sindaco, spieghi al Consiglio comunale.

Sindaco Paliotta: Sì, sempre parlando della Flavia Acque, una ipotesi era stata quella di affidare alla Flavia Acque, o quanto meno, di inserire nello Statuto, perché poi alla fine Voi sapete che una cosa è la previsione nello Statuto, una cosa è l'affidamento poi reale, anche la realizzazione di impianti, la gestione di impianti per l'energia alternative. Su questo ci stiamo riflettendo però, ecco, vorremmo una ulteriore riflessione, anche questa alla luce di alcune normative, quindi, questo punto ritornerà in Aula però, dopo un ulteriore passaggio, anche questo, in Commissione. Quindi lo ritiriamo.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco...

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento) c'era una richiesta di sospensione*

Presidente Caredda: ...una richiesta di sospensione. Chi l'aveva avanzata su questo...

Sindaco Paliotta: *(a microfono spento)no, non su questo. Su come proseguire i lavori*

Presidente Caredda: ...sui lavori. Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Sì, chiedo dieci minuti di...

Presidente Caredda: dieci minuti di sospensione.

Cons. Cervo: ...sospensione.

Presidente Caredda: Riprendiamo alle undici meno un quarto.

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Verifica presenza numero legale –

Presidente Caredda: Consiglieri riprendiamo il Consiglio comunale, vi prego di prendere posto nei banchi. Dottoressa Boccato, l'appello per favore.

La Dott.ssa Boccato nel ruolo di Segretaria, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità di svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardità Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea.
1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11...12...13...14...15...sedici presenti.

Presidente Caredda: Sedici presenti, il numero è legale, la parola al Sindaco. Sull'Ordine del Giorno.

Sindaco Paliotta: Sì. Rispetto ai punti rimasti, penso che manchino alcune valutazioni ulteriori. Un punto...quello della...l'ultimo...mi scusi Presidente...

Presidente Caredda: Sì, prego.

Sindaco Paliotta: ...per quanto riguarda quello dell'individuazione della modalità di erogazione del servizio di igiene urbana, c'è stata una ulteriore valutazione oggi quindi, penso che sia per il punto 7 che per il punto 6, sia opportuno un ulteriore approfondimento e quindi un aggiornamento al Consiglio comunale a quando i capigruppo e Lei vorrà convocarlo.

Presidente Caredda: Ci sono interventi su questo...Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì. Effettivamente, anche per noi, sul punto 7 è necessario rincontrarci per parlarne. Abbiamo dato un'occhiata a quello che era stato fatto fino adesso, abbiamo dato anche un contributo però, un ulteriore chiarimento non guasta. Sulle altre, effettivamente, non sappiamo quali problemi ci siano, immagino che siano interni alla Maggioranza ma, questo può succedere. Volevamo, ecco, però, cercare di capire quale può essere un calendario prossimo, perché ci sono le festività di mezzo, c'è un ponte lungo la prossima, a cavallo tra questa e la prossima settimana e quindi, cercare di capire se riusciamo a tornare in Aula, magari, la prossima settimana stessa. Tra l'altro, immagino che, qualcuno di noi parteciperà al festeggiamento con il paese gemellato tedesco, mi pare, insomma, che di cose da fare ce ne siano parecchie e quindi, ecco, chiedere agli Amministratori qual è un possibile calendario da qui a prima di Natale. Grazie.

Presidente Caredda: Consigliere Moretti, questo adesso lo vedremo nei capigruppo perché, bisogna vedere quando vengono convocate le Commissioni e questi chiarimenti che si

rendono necessari, tenendo presente anche il discorso che ci sta il ponte lungo e il fatto che tanti Amministratori, non so quanti so, tre o quattro, vanno in Germania. Consigliere, prego.

Cons. Moretti: Ma, io credo che i chiarimenti siano interni ai gruppi politici non relativi alle Commissioni, Presidente, eh...

Presidente Caredda: si, ma...

Cons. Moretti: ...perlomeno, perlomeno per i punti di cui abbiamo parlato, Società Flavia Acque modifica Statuto e il punto 7, immagino che siano questioni interne politiche esclusivamente e non per...

Presidente Caredda: ...per quanto riguarda l'ultimo punto, so state apportate delle piccole modifiche e quindi, è necessario che venga un attimino rivisto. Il Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: No, gli approfondimenti sono di natura tecnica, diciamo. Alcune...dati che mancavano e comunque, la richiesta che noi faremo alla Presidente del Consiglio di convocare il Consiglio, diciamo, possibilmente anche entro la prossima settimana e comunque, prima di Natale, questo Ordine del Giorno, con anche altre cose. Noi chiederemo che possa essere convocato un Consiglio prima di Natale, sicuramente.

Presidente Caredda: Possiamo anche stabilire, adesso, prima della chiusura del Consiglio comunale una Conferenza dei capigruppo per fissare le date così evitiamo una Convocazione ed evitiamo anche un gettone di presenza, per il risparmio dell'Amministrazione. Quindi, prima di chiudere il Consiglio comunale, sospendo dieci minuti, convoco i capigruppo.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Conferenza dei capigruppo.

Presidente Caredda: Allora, chiudiamo il Consiglio comunale.....allora, Consiglieri....no! Chiuso il Consiglio comunale perché abbiamo stabilito per il 14, 17 e 21, come Conferenza dei capigruppo, riconvocherò il Consiglio comunale. Buona serata.-----
